Con la Circolare 23/E del 1 Agosto scorso, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito alcuni punti del Decreto Lavoro, rispetto alle voci che rientrano e al trattamento fiscale dei Fringe Benefit per il 2023.

Proviamo qui a sintetizzare qui gli effetti della normativa per i dipendenti del nostro Gruppo:

COSA RIENTRA TRA I FRINGE BENEFIT PER L'ANNO 2023?

Oltre alle voci "standard" (Buoni acquisto, Mutui e prestiti agevolati, Natale Bimbi, Jingle bank, Buoni benzina…) per il 2023 sono inserite anche le "*somme erogate o rimborsate […] per il pagamento delle* ***utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale***".

QUAL E' IL LIMITE DI DEFISCALIZZAZIONE PER L'ANNO 2023?

Il limite strutturale entro cui le somme erogate come Fringe Benefit non vengono tassate resta di 258,23 euro.

Tale limite viene **elevato a 3.000 euro per il 2023 per lavoratori/trici dipendenti che abbiano figli a carico**.

Il limite viene elevato per intero a ciascuno dei genitori (cioè, 3.000 euro per ognuno), a prescindere dal numero di figli a carico.

Ricordiamo che il TUIR prevede che sono fiscalmente a carico i figli che abbiano un reddito lordo non superiore a euro 2.840,51. Per i figli fino a 24 anni di età, tale limite di reddito è elevato a euro 4.000.

AE ha ribadito che, in base al principio dell'unitarietà del periodo d'imposta, la verifica del carico fiscale verrà effettuata con riferimento al 31 dicembre 2023, quindi **consigliamo estrema prudenza a chi ha figli che, sebbene oggi a carico, potrebbero superare i limiti di reddito sopra indicati entro il 31 dicembre** (ad esempio: perché svolgono lavori saltuari o hanno iniziato a lavorare in corso di anno).

HO FIGLI A CARICO, COME POSSO OTTENERE L'INCREMENTO DEL LIMITE DI ESENZIONE?

La normativa precede l'applicazione dell'incremento previa **Autodichiarazione da parte del lavoratore dipendente al datore di lavoro di avervi diritto**, indicando il codice fiscale dell'unico figlio o dei figli fiscalmente a carico.

Il modulo per l'Autodichiarazione verrà emesso dall'azienda con le relative istruzioni di compilazione e di invio alle strutture competenti.

COSA ACCADE SE SUPERO IL LIMITE DI DEFISCALIZZAZIONE?

In tal caso, secondo la normativa vigente **viene applicata la tassazione piena a tutto l'importo**, non solo alla parte eccedente.

La Fisac-CGIL, **insieme alle altre OO.SS.**, **ha già ri-sollecitato le Strutture del Gruppo a provvedere a quanto necessario** e l'Azienda si è impegnata ad **emettere il modulo per raccogliere le Autodichiarazioni** dei dipendenti interessati e ad **adeguare il Portale piano Welfare con le nuove voci** rientranti tra i Fringe Benefit (pagamento utenze domestiche) al più presto.

Milano, 3 agosto 2023

Fisac-CGIL Gruppo Banco BPM